



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE APPALTANTE – BENI E SERVIZI

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
STANDARD
e
PRIME MISURE GENERALI DA ADOTTARE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**
(art. 26 comma 3-TER del D.lgs. n° 81/08 e s.l.m.)

**Accordo Quadro relativo al servizio facchinaggio presso uffici e sedi
comunali, scuole comunali e statali site nel territorio di Genova – CIG
A04393F694**

Genova, li

R.U.P
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Direttore / Dirigente Direzione Committente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero



COMUNE DI GENOVA

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi D.lgs. n° 81/ 2008)

Scheda Committente C.A.

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO SEDE E RECAPITO TELEFONICO
Direttore/Dirigente della Direzione Committente C.A. (con riferimento al D.lgs. 81/08)	Direzione Stazione appaltante – Beni e Servizi Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero	Via Garibaldi 9, 16124 Genova – Tel. 010 5572785 / 010 5572778
Direttore-Datore di Lavoro della Direzione/U.O./Settore della C.A. nel quale si svolge l'attività	vedi Allegato n. 2	elenco sedi di competenza Allegato n. 2
R.U.P. della C.A.	Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero
D.E.C. della C.A.	Dott. Pierpaolo Benassai
Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro (da individuare a cura del Direttore/Datore di Lavoro)	da indicare a cura del Datore di Lavoro nel DUVRI specifico	elenco datori di lavoro Allegato n. 2
Responsabile del S.P.P. Comune di Genova (D.lgs. 81/08)	vedi Allegato n. 2	elenco RSPP Allegato n. 2
Medico Competente Comune di Genova (D.lgs. 81/08)	Dott. Fabio Pampaloni Dott. Andrea Castiglioni	Via di Francia, n. 1-3 Piano 2 – Torre Nord Matitone Tel.010/5577513



COMUNE DI GENOVA

Scheda Appaltatore

RAGIONE SOCIALE		
INDIRIZZO		
Trattasi di Impresa		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Lavoratore Autonomo		Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>

INDICAZIONE DEL RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO SEDE E RECAPITO TELEFONICO
Datore di Lavoro (D.lgs. 81/08)
Responsabile del S.P.P.
Medico Competente (D.lgs. 81/08)
Rappresentante del Cantiere , presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore



COMUNE DI GENOVA

1) FINALITA'

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato del D.lgs.° 81/2008:

- ⇒ per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:
- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto:

- ☐ dell'appalto;
- ☐ del contratto d'opera;

da stipularsi tra le parti, in forma scritta, mediante:

- ☐ incarico specifico per l'effettuazione di una prestazione determinata, all'interno di un accordo quadro esistente tra le parti;
- ☐ incarico "una tantum"
- ☐ altro

2) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO

- ☐ dell'appalto;
- ☐ del contratto d'opera;

Il servizio affidato in appalto consiste nelle seguenti attività:

"Facchinaggio e trasporto interno ed esterno, per spostamenti vari nell'ambito di strutture comunali, scuole anche statali (primaria e secondaria di secondo grado) e sgomberi di alloggi comunali nonché l'eventuale servizio di supporto alla gestione del magazzino Comunale di Via Digione."

così come più diffusamente descritte all'interno del Capitolato speciale d'appalto per l'esecuzione del servizio.



COMUNE DI GENOVA

3) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

3.1 Con il presente documento unico preventivo, dal Committente/Responsabile Unico del Procedimento vengono fornite all'Impresa Appaltatrice (I.A.) già in fase di gara d'appalto:

3.1.1 Dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze tipiche nell'ambiente/i in cui sono destinate ad operare le ditte appaltatrici nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze. (Allegato n.1). Per quanto concerne i rischi di natura interferenziale specifici dei luoghi oggetto dell'appalto si rimanda a quanto descritto all'art. 4.3.

3.1.2 I Costi per la sicurezza:

- sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti, sono a carico dell'Amministrazione quale proprietaria degli immobili; restano pertanto a carico dell'aggiudicatario i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.
- Nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e su richiesta, saranno messi a disposizione, sia dei Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, sia delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori.

4) PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ

4.1) a verificare l'idoneità tecnico-professionale:

- ☐ dell'Impresa Appaltatrice (I.A.)
- ☐ del Lavoratore Autonomo

così come previsto dalla lettera a) del comma 1, art. 26 D.Lgs 81/08, eseguita dal R.U.P. prima dell'inizio dei lavori.



COMUNE DI GENOVA

A tal proposito

☐ **l'Impresa Appaltatrice (I.A.)**

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e, inoltre, dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		SI	NO
copia di idonea assicurazione R.C.T.		X	
Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi	Ambiente/i di lavoro	X	
	Organizzazione del lavoro	X	
	Dispositivi di protezione collettiva	X	
	Dispositivi di Protezione Individuale	X	
	Dispositivi sicurezza macchine/impianti	X	
	Adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti	X	

☐ **il Lavoratore Autonomo,**

dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali e a dimostrazione di ciò dovrà produrre la seguente documentazione:

DOCUMENTAZIONE PRODOTTA		SI	NO
copia dell'ultimo versamento dei contributi assicurativi e previdenziali			
copia di idonea assicurazione RCT			
Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro			

4.2) a fornire il *documento unico di valutazione dei rischi interferenze*, che si considera un documento dinamico in quanto potrà essere modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice (I.A.) potrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;

4.3) prima di recarsi in ogni sede di lavoro identificata nell'Allegato n. 2, **l'Appaltatore** dovrà **concordare** con i rispettivi **Responsabili di sede** ivi identificati, tempi e modalità di realizzazione delle lavorazioni previste dal contratto di appalto e valutare i rischi di natura interferenziale specifici dei luoghi, anche utilizzando il modello riportato nell'Allegato n. 3. Tali attività devono essere ottemperate ai sensi del comma 3-ter dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 s.i.m. al fine di permettere al Datore di Lavoro della sede ove si espleterà l'appalto di



COMUNE DI GENOVA

redigere documento relativo ai rischi specifici da interferenza che dovrà essere considerato parte integrante del presente elaborato.

5) STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali generali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il Committente ha determinato le misure per la sicurezza necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore per il contratto in oggetto

I costi, non soggetti a ribasso d'asta, necessari per l'eliminazione o la riduzione al minimo delle interferenze sono stimati in € 11.600 (diconsi euro undicimila seicento). Tali costi sono stati determinati in base a prezzo e/o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

La cifra sopra indicata potrà essere soggetta a revisione in sede di avvio dell'appalto, in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e potranno essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE APPALTANTE – BENI E SERVIZI

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
STANDARD**

e

**PRIME MISURE GENERALI DA ADOTTARE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 26 comma 3-TER del D.lgs. n° 81/08 e s.l.m.)

ALLEGATO N.1

**Accordo Quadro relativo al servizio facchinaggio presso uffici e sedi
comunali, scuole comunali e statali site nel territorio di Genova**

Genova, lì

R.U.P.

Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

Dirigente Direzione Committente

Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero



COMUNE DI GENOVA

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto di:

LAVORI	<input type="checkbox"/>
SERVIZI: facchinaggio presso uffici e sedi comunali, scuole comunali e statali site nel territorio di Genova	<input checked="" type="checkbox"/>
FORNITURE	<input type="checkbox"/>

DURATA DEL CONTRATTO	24 mesi, rinnovabile
-----------------------------	----------------------

Le attività oggetto del relativo contratto dovranno essere eseguite presso	Sedi Comune di Genova (vedi elenco sedi riportato nell'Allegato n. 2)	Vedi Allegato n. 2
----------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------	--------------------

sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza generali e di rischio standard, riportati nell'elenco a seguire e individuati con una crocetta.

Si rammenta che tale elenco dovrà essere integrato e completato tramite la valutazione dei rischi di interferenza specifici, così come riportato all'art. 4.3 del presente documento.



COMUNE DI GENOVA

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI STANDARD E FATTORI DI INTERFERENZA GENERALE		SI	NO
1	ESECUZIONE DELL'APPALTO	ALL'INTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DEL LUOGO DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ALLESTIMENTO DI UN'AREA DELIMITATA (Piccoli depositi di materiali utilizzati per le lavorazioni, ecc.)	ALL'INTERNO DELLA SEDI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		ALL'ESTERNO DELLA SEDI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	PREVISTA COMPRESA ATTIVITÀ CON ALTRI LAVORATORI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	PREVISTO LAVORO NOTTURNO		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	PREVISTA CHIUSURA DI PERCORSI O DI PARTI DI EDIFICI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	GLI INTERVENTI COMPORTANO RIDUZIONE TEMPORANEA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	PREVISTO UTILIZZO DI ATTREZZATURE/MACCHINARI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	PREVISTO UTILIZZO DI AUTOMEZZI PROPRI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	PREVISTO UTILIZZO DI FIAMME LIBERE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI LIQUIDI INFIAMMABILI /COMBUSTIBILI		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	PREVISTO UTILIZZO SOSTANZE CHIMICHE		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	PREVISTO RISCHIO BIOLOGICO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13	PREVISTI INTERVENTI EDILI (MURATURA, TINTEGGIATURA, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	PREVISTA PRODUZIONE DI POLVERI E/O PROIEZIONE DI SCHEGGE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15	RISCHIO SCIVOLAMENTI SUPERFICI TRANSITO (PAVIMENTI, SCALE).		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16	PREVISTO MOVIMENTO MEZZI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



COMUNE DI GENOVA

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI STANDARD E FATTORI DI INTERFERENZA GENERALE		SI	NO
17	PREVISTO UTILIZZO E/O TRASPORTO DI MATERIALI (DERRATE ALIMENTARI, ARREDI, ECC)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
18	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
19	PREVISTA MOVIMENTAZIONE E SOLLEVAMENTO DI CARICHI CON USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO MOBILI, SEMOVENTI O NON SEMOVENTI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
20	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
21	PRESENTE RISCHIO DI CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
22	PREVISTA EMISSIONE DI RUMORE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
23	PREVISTA EFFETTUAZIONE DI CAMPIONAMENTI STRUMENTALI IN AMBIENTE LAVORATIVO (MICROCLIMA, POLVERI, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	ESECUZIONE DI ATTIVITÀ CHE PREVEDONO MONTAGGIO, UTILIZZO, SMONTAGGIO DI PONTEGGI (IN LEGNO; IN METALLO: PTP, PTG, SU RUOTE, TRABATTELLO, ECC.)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	ESISTONO SPAZI DEDICATI AL CARICO / SCARICO DEI MATERIALI NECESSARI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
26	ESISTONO PERCORSI DEDICATI PER IL TRASPORTO DI MATERIALI ATTI ALLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
27	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	PREVISTE INTERRUZIONI NELLA FORNITURA DI	Energia Elettrica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Acqua	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Gas	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Telefonica & Trasmissione Dati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE DI SISTEMI ANTINCENDIO (QUALORA PRESENTI)	Rilevazione e Rivelazione Fumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Allarme Incendio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Idranti	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Rete Idrica Naspi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Gas Inerte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Sistemi Spegnimento Sprinkler	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>



COMUNE DI GENOVA

n	INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI STANDARD E FATTORI DI INTERFERENZA GENERALE		SI	NO
30	PREVISTA INTERRUZIONE IMPIANTO	Riscaldamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
		Raffrescamento/ Condizionamento	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
31	PREVISTA TEMPORANEA DISATTIVAZIONE IMPIANTO ANTINTRUSIONE		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
32	I LAVORATORI DELLA DITTA INCARICATA UTILIZZERANNO I SERVIZI IGIENICI DEL LUOGO DI LAVORO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
33	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO DELL'EDIFICIO DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
34	ESISTONO ELEMENTI DI PREGIO NELL'EDIFICIO (ARREDI, OPERE D'ARTE, ECC.) DA TUTELARE NEL CORSO DELLO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
35	PREVISTA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI COSTITUITI DA OPERE D'ARTE (ARREDI, STATUE, QUADRI, ECC.)		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



COMUNE DI GENOVA

Inoltre vengono impartite, a seguito dei rischi individuati, per tutti i luoghi di lavoro, le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.lgs. 81/2008.
- Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 6, comma 1 della Legge n°123 del 03.08.07).
- È vietato fumare.
- È vietato al personale portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante indicato dal Datore di Lavoro presso la sede/i e/o delle strutture ove si espleta l'appalto.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante indicato dal Datore di Lavoro della sede/i e/o delle strutture ove si svolge il lavoro per:
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nelle sedi della C.A. sono presenti impianti di illuminazione d'emergenza lungo i percorsi d'esodo. Tuttavia, ove lo svolgimento dell'attività di appalto o d'opera prevede sia posta in essere fuori dell'orario di lavoro dei dipendenti ed a uffici chiusi, ovvero venga svolta in locali privi di illuminazione d'emergenza, l'Impresa Appaltatrice e l'eventuale I.A. in subappalto, dovrà avere cura di fornire il proprio personale di idonea lampada di illuminazione d'emergenza portatile.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori portatili e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, P.S., sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro /R.U.P. o suo delegato Rappresentante indicato dal Datore di Lavoro della sede/i e/o delle strutture ove si svolge il lavoro;
- la cassetta/pacchetto di P.S. con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.
-



COMUNE DI GENOVA

-

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Tutti i soggetti apicali coinvolti (Committente, R.U.P., Datore di Lavoro della sede) potranno avvalersi della consulenza del proprio Servizio Prevenzione e Protezione costituito dal Responsabile, dagli Addetti Centrali nonché dagli Addetti Periferici, al fine di valutare le misure da adottare per l'eliminazione delle interferenze e, ove del caso, del Medico Competente.

N.B.: *La tipicità dinamica del D.U.V.R.I. è tale che, nelle fasi successive dell'appalto (assegnazione, aggiudicazione, stipula del contratto, consegna, avanzamenti, varianti in c.o., nuovi lavori, subappalti successivi, ecc.), per eventuali nuove interferenze sopraggiunte nel corso dell'espletamento delle attività appaltate, il presente allegato dovrà essere opportunamente integrato da parte dei soggetti direttamente coinvolti (Datore di Lavoro della sede e Impresa Appaltatrice) al fine di individuare nuove idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.*

A tal fine qui di seguito si presenta un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro del Comune di Genova o presso le strutture coinvolte:

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al **Rappresentante del Comune e/o della struttura** designato ed incaricato dal *Datore di Lavoro/Direttore Direzione*, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il **Rappresentante del Comune e/o della struttura** presso la/e Sede/i ed il Rappresentante del **Cantiere, Servizio e/o Fornitura** presso le Sedi di svolgimento dell'attività lavorativa, *designato dall'Appaltatore o Fornitore* per il Coordinamento dell'attività lavorativa stessa affidata in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Per quanto sopra l'Allegato n.3, per le sopraggiunte nuove interferenze dovrà essere opportunamente integrato dal Datore di Lavoro competente, al fine di individuare le idonee procedure da porre in atto per eliminare i rischi dovuti a dette interferenze.

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA



COMUNE DI GENOVA

In merito a questo punto si stabilisce che:

- le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione competente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere anche se temporanei (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.).
- L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi del D.lgs. n°81/2008 e succ. mod., nell'ambito delle Sedi dove si interviene.
- L'Impresa si impegna a garantire che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per l'eventuale deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

In merito a questo punto si stabilisce che:

- l'attuazione degli interventi non deve in generale creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.
- Qualora si verificassero, l'Impresa deve segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.
- Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.
- Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.
- Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO



COMUNE DI GENOVA

In merito a questo punto si stabilisce che:

- per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.
- Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.
- Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE STRUTTURE COINVOLTE

In merito a questo punto si stabilisce che:

- l'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, I.M.Q. od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.
- È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309).
- L'impresa deve verificare, tramite il referente della sede, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1.000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).
- I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.
- È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

5) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA

In merito a questo punto si stabilisce che:

- Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

6) RISCHI TIPICI DI ALCUNE STRUTTURE



COMUNE DI GENOVA

In merito a questo punto si stabilisce che:

- si dovrà prestare attenzione alle seguenti operazioni e seguire le seguenti misure: accesso di furgoni in piazzali o cortili di servizi comunali/statali: onde evitare, soprattutto nelle fasce orarie di accesso del pubblico, pericoli per utenti, dipendenti, passanti, i furgoni o altri autoveicoli che accedono a piazzali e cortili di edifici dovranno procedere con cautela e a passo d'uomo, evitando di accedere nei momenti di maggior affollamento dei cortili.
- È bene che chi guida il furgone svolga manovre e retromarce con l'assistenza a terra di una persona, che segnali con gesti manuali la presenza di persone in area di manovra.
- Divieto di accesso ai cortili scolastici o alle aree poste in prossimità di edifici scolastici in presenza di scolari; a seconda dell'operazione da effettuare, si dovrà operare o quando non vi siano scolari o quando gli stessi siano in classe.
- Particolare attenzione dovrà essere posta da parte delle Imprese coinvolte in caso di interventi all'interno di musei, pinacoteche, biblioteche (elenco non esaustivo ma tipologico), sia per la potenziale presenza di visitatori/utenti che per la tipologia dei beni ivi custoditi.



COMUNE DI GENOVA

7) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

1. intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
2. fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
3. accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

8) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI

Il **Datore di Lavoro della sede ove si espleta l'appalto**, o il delegato **Rappresentante degli stessi presso la sede**, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, etc.) il **Datore di Lavoro della sede ove si espleta l'appalto** dovrà immediatamente attivarsi convocando il **Rappresentante dell'Impresa presso la sede di svolgimento del lavoro** (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione competente (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di interrompere le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

9) COMPORTAMENTI DEI LAVORATORI DIPENDENTI

In merito a questo punto si stabilisce che:

- i Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.
- Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.
- Nel caso di interventi su impianti elettrici e dati con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Datore di Lavoro della sede ove si espleta l'appalto, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

10) EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D. Lgs n. 81/08 oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti nell'ambito del piano di emergenza.

È necessario che il **Datore di Lavoro della sede ove si espleta l'appalto** o il Delegato **Rappresentante presso la struttura** assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;



COMUNE DI GENOVA

- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche e rete dati, ecc. ecc,

anche in occasione del sopralluogo congiunto di cui all'art. 4.3 del documento generale.

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

Genova, li	
R.U.P Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero	Dirigente Direzione Committente Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero
Datore di Lavoro sede appalto (.....)	
Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore (.....)	Rappresentante del Cantiere, designato dal Datore di Lavoro Appaltatore o Fornitore presso la sede di svolgimento del lavoro (.....)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE STAZIONE APPALTANTE – BENI E SERVIZI

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
STANDARD
e
PRIME MISURE GENERALI DA ADOTTARE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**
(art. 26 comma 3-TER del D.lgs. n° 81/08 e s.l.m.)

ALLEGATO N.2

**Accordo Quadro relativo al servizio facchinaggio presso uffici e sedi
comunali, scuole comunali e statali site nel territorio di Genova**

Genova, li

**R.U.P
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero**

**Direttore / Dirigente Direzione Committente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero**

Nelle seguenti schede sono indicati i soggetti che cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto ai sensi D.lgs. n°81/ 2008s.i.m.

(Si veda file allegato “TABELLA CON INDICAZIONE DATORI DI LAVORO, LUOGHI E RSPP”)



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
STANDARD**

e

**PRIME MISURE GENERALI DA ADOTTARE
PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

(art. 26 comma 3-TER del D.lgs. n° 81/08 e s.l.m.)

ALLEGATO N.3

**Accordo Quadro relativo al servizio facchinaggio presso uffici e sedi
comunali, scuole comunali e statali site nel territorio di Genova**



COMUNE DI GENOVA

MODELLO INTEGRAZIONE RISCHI INTERFERENZIALI SPECIFICI

(art.26 comma 3-ter D.Lgs. n°81/08)

Il presente documento viene redatto e sottoscritto in occasione del sopralluogo congiunto effettuato per la valutazione dei rischi specifici relativi alla sede ove si espleta l'appalto.

Tipologia (Appalto Servizio/Fornitura)	Impresa	Indirizzo
		Via:.....
		Via:.....

Sono convenuti in data:

-
-
-
-
-
-
-
-
-
-

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi e sui pericoli connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenze tra le due attività precedenti.

In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue:

Rischi connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte all'interno della struttura

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



COMUNE DI GENOVA

Rischi connessi alle lavorazioni (appaltatore)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Rischi connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanza ecc (appaltatore)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Definizione misure da adottarsi per ridurre o eliminare le interferenze

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



COMUNE DI GENOVA

Il presente verbale compilato viene firmato dalle seguenti figure presenti alle quali viene consegnato in formato cartaceo o trasmesso all'indirizzo di posta elettronica sottoscritto dagli stessi:

Nominativo	Firma sottoscrizione (qualora necessario aggiungere l'indirizzo di posta elettronica)